Economia Parma

UPI INCONTRO SULLE OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO NEL MERCATO RUSSO DOPO LE SANZIONI VERSO L'UE

Parchi industriali in Russia: un ponte per far ripartire gli scambi

No alla classica delocalizzazione, sì a forme più innovative di joint venture

Lorenzo Centenari

Porte aperte all'«orso russo», specie classificata dai poteri forti come ostile e territoriale, in realtà assai meno inospitale di quanto venga troppo spesso raffigurata.

Nel corso del 2014, le sanzioni imposte dall'Unione europea nei confronti della Federazione, e le conseguenti contro-sanzioni introdotte dalla Russia, hanno ridotto l'interscambio commerciale con l'Italia del 10%. Da gennaio a maggio 2015, i flussi sono precipitati di un altro 30%. Colpita al cuore, l'economia parmense ha a sua volta registrato esportazioni in calo del 37% nel settore dell'impiantistica (branca per la quale il Paese di Tolstoj rappresenta il quarto mercato di destinazione) e del 31% nel campo alimentare. L'embargo congela rapporti di vecchia data, è il momento di individuare soluzioni.

L'incontro di ieri a Palazzo Soragna tra imprenditori parmensi e rappresentanti dei cosiddetti «Parchi industriali russi», di passaggio a Parma nel corso del proprio «investment tour» per il Nord Italia, ha così mostrato la via più efficace per aggirare lo stallo geopolitico e riallacciare relazioni di reciproco interesse. Organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna e Confindustria Russia, il seminario ha offerto spunti di carattere tecnico e sociale di assoluto valore.

Palazzo Soragna Un momento dell'incontro.

La testimonianza del gruppo Cft

«Le opportunità ci sono, nonostante le logiche finanziarie globali»

Durante l'incontro dedicato alle opportunità che si possono cogliere attualmente sul mercato russo è stata particolarmente interessante la testimonianza di Sandor Trebitsch, responsabile della Cft Russia (gruppo Cft). Il gruppo guidato da Roberto Catelli, leader nell'impiantistica alimentare con una quota export pari al 90% del fatturato, è molto attivo in Russia e nei paesi dell'ex Unione sovietica. «Il mercato russo è troppo importante, per non essere coltivato». E a proposito degli ostacoli che nell'ultimo periodo hanno frenato gli scambi il manager rilancia con maggior vigore. «Attualmente le logiche finanziarie globali – premette Trebitsch – stanno incrinando i rapporti con l'Europa. Tuttavia, i canali esistono sempre e vanno studiati i loro meccanismi per continuare a dialogare e a fare business». Goodbye Lenin. Anzi, a prestissimo. L.C.

Figna (Upi):
«Le opportunità restano immense: un'alternativa da considerare»

«Le imprese sono preoccupate: le sanzioni – sostiene il presidente dell'Upi Alberto Figna - peggiorano l'immagine del "made in Italy" in Russia e complicano una partnership internazionale costruita in tanti anni. Laggiù, tuttavia, le opportunità restano immense: quella di investire nei Parchi industriali russi è un'alternativa da considerare seriamente». No alla classica delocalizzazione, sì a forme più innovative di joint venture con aziende locali e di trasferimento di tecnologia, servizi ingegneristici e know how di vario genere. Già, perché la Russia, un Paese come tutti gli altri non lo è. «Gli italiani – afferma Dario Iannetti, direttore esecutivo Confindustria Russia - sono partner commerciali forti e investitori deboli. Non solo le imprese tedesche attive nella Federazione sono in numero assai maggiore, 6 mila contro le nostre 500: in Germania hanno compreso anche l'importanza di stabilire connessioni strette con il tessuto del luogo, aprendo ad esempio società di diritto russo e stipulando speciali contratti di investimento direttamente col ministero dello Sviluppo economico».

Focus quindi sugli «IndustrialnyyParki», associazione che raggruppa 75 cluster distribuiti su 45 soggetti federali e che esprime la cooperazione tra sfera pubblica e privata oggi in vigore sotto l'amministrazione Putin. L'invito a destinare risorse ai Parchi Industriali – ieri in sala delegati dalle regioni di Mosca, San Pietroburgo, ma anche da Kaluga, Ulyanovsk e la Repubblica del Tatarstan – giunge dal co-presidente del consiglio dell'associazione MaximPazdnikov: «Alle imprese che sceglieranno di investire sui nostro parchi – assicura Pazdnikov – sarà erogata massima assistenza tecnica e burocratica». ◆

UPI CON BT ENÌA

Data Centre di Parma: presentazione il 5 novembre

Giovedì prossimo 5 novembre, alle 15, verrà presentato a Palazzo Soragna, il Data Centre di Parma, il primo a entrare in funzione dei quattro che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di realizzare, a favore dei Centri elaborazioni dati degli enti locali ma anche delle imprese. La gestione e l'esercizio di questa nuova infrastruttura, fisicamente presente al Duc 2 e operativa già dai primi mesi del 2016, sono stati assegnati tramite gara pubblica a Bt Enìa Telecomunicazioni, che ha così potuto predisporre nuovi servizi e soluzioni di outsourcing Ict, cloud services e governance, oggi a disposizione delle aziende del territorio.

Per capire come questa infrastruttura potrà rispondere alle nuove esigenze delle imprese, Bt Enìa e Unione Parmense degli Industriali hanno organizzato l'incontro «Il Data Centre di Parma: servizi e opportunità». Verrà analizzato il contesto italiano dell'innovazione digitale e del mercato cloud e poi saranno illustrate le opportunità offerte dal Data Centre. L'incontro è aperto a tutte le imprese interessate ai temi trattati: registrazione all'indirizzo mail: eventi@bt-enia.it. ◆ **r.eco.**

GIA QUALI STRUMENTI

Fare business negli Usa: un focus il 3 novembre

Aprire canali commerciali con gli Stati Uniti è l'ambizione di tanti imprenditori e il Gruppo Imprese Artigiane vuole fornire alcuni buoni suggerimenti per provarci. Il prossimo 3 novembre dalle 17,30 alla Tenuta Santa Teresa è in programma un seminario per approfondire insieme un mercato da sempre amico delle aziende italiane, ma non sempre compreso.Durante l'incontro verrà dato ampio spazio all'approfondimento delle principali caratteristiche del mercato degli Stati Uniti, con un particolare focus sugli strumenti economico-finanziari disponibili.

Sono previsti gli interventi di Fabrizio Simonini - area commerciale Parma di Unicredit e di Alessandro Paoli - vice presidente Unicredit International Center Italy che saranno incentrati sul corretto approccio da parte delle pmi che si affacciano per la prima volta al mercato statunitense, di cui parleranno successivamente Maurizio Gardenal e Carlotta Colace della società di consulenza Gardenal & Associati. Verrà anche affrontato il tema Ttip (TransatlanticTrade and Investment Partnership), l'accordo di libero scambio tra Ue e Usa attualmente in fase di negoziazione.

Durante la serata, saranno inoltre illustrati i nuovi servizi dell'ufficio internazionalizzazione che il Gia mette a disposizione dei suoi associati ed alcune case histories di imprese locali che hanno approcciato il mercato statunitense in modo vincente. ◆ **r.eco.**

INCONTRO L'ERA DELL'ECONOMIA DIGITALE RACCONTATA DA SILVIA VIANELLO, OSPITE DEL BANCO POPOLARE

Caccia al consumatore iperconnesso

Parola d'ordine per le imprese oggi? «Sicuramente l'omnicanalità»

Antonella Del Gesso

Il valore degli acquisti online degli italiani ha raggiunto nel 2015 i 16,6 miliardi di euro, 2,2 miliardi in più rispetto al 2014 (+16%) e la penetrazione dell'e-commerce supera il 4% del totale consumi retail (dati dell'Osservatorio eCommerce B2c del Politecnico di Milano).

Un mercato che cresce in maniera esponenziale ma che ha ancora tanto potenziale da esprimere. E' l'era dell'economia digitale, una realtà imprescindibile che prima si accetta, prima comincerà a dare i suoi frutti, alle aziende in primis, che devono rivedere i propri modelli di business basandoli sull'omnicanalità. A sostenerlo è Silvia Vianello, docente alla Bocconi di Milano e consulente strategico in marketing digitale, ospite dell'incontro intitolato appunto «Il digitale è popolare?», organizzato nello spazio Workout del gruppo Banco Popolare.

Workout Pasubio Silvia Vianello dialoga con Marco Pavarini.

Un incontro, moderato dal managing partner di Binario Comunicazione Marco Pavarini, ricco di riflessioni su come la rivoluzione digitale stia cambiando le nostre vite, compresi spunti sulle opportunità che i nuovi strumenti possono offrire alle aziende.

Il digitale ormai è parte integrante delle nostre abitudini e sta riscrivendo il modus operandi e i business model. «Oggi più che mai l'imprenditore è protagonista: deve entrare nell'ottica di un'economia completamente mutata rispetto al passato. E per questo deve avvalersi di competenze esperte e certificate in grado di cogliere le opportunità che le nuove tecnologie offrono e trasformarle in profitto», spiega la Vianello.

L'importante non è fare le cose in fretta ma farle per bene, altrimenti si rischia di spendere tanti soldi e non centrare l'obiettivo. L'esperta ricorda, ad esempio, come in Italia vengano spediti circa 940 milioni di e-mail al giorno. Di queste quelle commerciali sono 220 milioni, che per 59,2% trattano di promozioni o sconti. L'82% degli utenti internet è iscritto ad almeno una newsletter e si fida sempre più dei contenuti che ha scelto di ricevere (59%). «Ma una cattiva gestione dello strumento potrebbe determinare una povertà di attenzione al messaggio. Conoscere le strategie di e-mail marketing diventa allora determinante per fidelizzare il cliente». Parola d'ordine per le imprese oggi? «Sicuramente l'omnicanalità - è la risposta - l'uniformità dell'esperienza del consumatore iperconnesso attraverso tutti i canali che interessano lo shopping: dispositivo mobile, Pc, punti vendita, chioschi multimediali nei negozi, direct mail. Ovvero la convergenza tra digitale e fisico». ◆

NotizieInBreve

GIORNATA DEL RISPARMIO

Unicredit, porte aperte ai bambini

Sono più di 4000 gli alunni attesi in questi giorni nelle 70 agenzie di Unicredit in Emilia Romagna in occasione dell'edizione 2015 della Giornata Mondiale del Risparmio, organizzata dall'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio. Per l'area di Parma, dove sono attesi circa 150 bambini, l'appuntamento è in corso (nelle giornate di ieri e oggi). Sono coinvolte le agenzie di Parma Santa Croce; Collecchio e Fidenza Togliatti. Con l'aiuto di astucci e matite colorate i piccoli ospiti sono chiamati a disegnare quanto appreso nel corso della giornata sul tema del risparmio. Le creazioni più rappresentative e originali vengono premiate.

RIMINI FIERA

A «Ecomondo» 13 aziende di Parma

La green economy e l'economia circolare hanno il loro domicilio fieristico a Rimini, dove da martedì 3 a venerdì 6 novembre si terrà la 19ª edizione di Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Saranno oltre 1200 aziende le aziende espositrici organizzate su 16 padiglioni: dal settore core, il trattamento e valorizzazione dei rifiuti con un focus spinto sulla biobased industry e la chimica verde, fino alla nuova proposta di Global Water Expo dedicata al ciclo integrato delle acque. Tra le imprese presenti alle manifestazioni anche 13 della provincia di Parma.

CGIL PARMA

«Diritti alle riforme»: domani un convegno

Cgil e Fp Cgil di Parma hanno promosso l'incontro «Diritti alle riforme. Lavoro, governance, democrazia nel nuovo assetto istituzionale territoriale», che si terrà domani alle 10, alla Camera del Lavoro. Dopo i saluti di Massimo Bussandri segretario generale Cgil Parma e l'introduzione di Sauro Salati, segretario generale Fp Cgil, interverranno Filippo Fritelli, presidente della Provincia, Marco Vagnozzi, presidente del consiglio comunale, Diego Rossi, sindaco di Borgotaro, Katia Furlotti (Terre Verdiane), Nicola Bernardi, sindaco di Sissa e Trecasali. Sarà presente l'assessore regionale alle riforme istituzionali Emma Petitti.

Cisita Parma Informa

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA PARMA

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 5/2015 piani finanziati

Ricordiamo che grazie ai72 milioni di eurostanziati dall'Avviso n. 5/2015 di Fondimpresa, leAziende aderenti possono partecipare a piani finanziati condivisi per la formazione dei lavoratorisui temi chiave per la competitività delle imprese come qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti (tecniche di produzione), innovazione dell'organizzazione, digitalizzazione dei processi aziendali, commercio elettronico, contratti di rete, internazionalizzazione. Cisita Parma è un ente qualificato da Fondimpresaed è a completa disposizione delle aziende per condividere analisi dei fabbisogni specifici di ciascuna realtà e successivamente per progettare, redigere e presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento.
Per informazioni: Claudio Biasetti, biasetti@cisita.parma.iteElisa Oppici, oppici@cisita.parma.it

Tecnico di spedizioni, trasporti e logistica internazionale

«Tecnico di spedizioni, trasporti e logistica internazionale» è un percorso altamente specializzato, che vuole formare esperti che siano in grado di programmare e monitorare la spedizione e il trasporto di merci sul territorio nazionale e internazionale. Tra le priorità di questo tipo di professionalità figura anche la gestione del flusso documentale, delle pratiche doganali e di intrastat. Tra le abilità è compreso anche l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per la corretta gestione del processo logistico.
Il corso di formazione è totalmente gratuito perché è finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Fondo Sociale Europeo. Iscrizioni entro il 26 novembre 2015.
Per eventuali informazioni si può contattare:Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Tecnico gestore approvvigionamenti e fornitura

«Tecnico gestore degli approvvigionamenti e della catena di fornitura» è un corso altamente professionalizzante che vuole formare esperti ingrado di configurare sistemi di fornitura adeguati alle esigenze di produzione,e di gestire i processi di acquisizione dei prodotti – e i relativiservizi tecnici – all'insegna di obiettivi quali la riduzione dei costi e degliimpatti ambientali. Il corso è totalmente gratuito. Iscrizioni entro il 30 novembre 2015. Per informazioni: Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it